

16 Giu 2022 Le donne fuggite da Azot hanno parlato di mercenari stranieri nello stabilimento

controinformazione.info/le-donne-fuggite-da-azot-hanno-parlato-di-mercenari-stranieri-nello-stabilimento/

June 16, 2022



NUOVA ASTRAKHAN (LPR), 16 giugno – RIA Novosti. Nello stabilimento chimico di Azot a Severodonetsk, che è detenuto da militanti ucraini, ci sono molti mercenari stranieri, hanno detto a RIA Novosti i civili che sono riusciti a fuggire dal rifugio antiaereo dell’impianto.

Anna e sua nuora Alina e i loro figli hanno vissuto in un rifugio antiaereo vicino al cosiddetto secondo posto di blocco dell’Azot per due mesi dal 5 aprile dopo che un proiettile ha colpito la loro casa.

In fabbrica, ha rivolto la sua attenzione ai combattenti stranieri.

“Molti mercenari, moltissimi. Quanti ce n’erano, non lo so, si tenevano separati dal resto. Parlavano principalmente tra loro, in inglese. E in altre lingue straniere”, ha detto Anna.

Combattenti stranieri e ucraini non hanno permesso ai civili di lasciare il rifugio. “Ci hanno spiegato che fuori era pericoloso, era in corso una sorta di pulizia. Non uscire prima di sera”, ha detto.

Anche i parenti maschi di Anna e Alina, che volevano portare loro del cibo, non potevano entrare nell’Azot. Tuttavia, il 10 giugno, quando l’attenzione dei militanti si è indebolita, le donne sono riuscite a uscire dallo stabilimento. “Siamo corsi da mio marito. Mio marito ci ha aiutato a uscire e ci ha portato qui”, ha aggiunto Alina.

Secondo le donne, avrebbero dovuto lasciare lo stabilimento a piedi, insieme ai loro figli.

“Ho due figli, Alina ha un bambino. Due anni, cinque anni e otto. Ma niente, ora li abbiamo con noi, ha detto Anna.

Ora si trovano nel vicino villaggio di Novaya Astrakhan.



Azot stabilimenti

I combattimenti per Severodonetsk sono in corso dall'inizio di maggio. La scorsa settimana, il ministro della Difesa Sergei Shoigu ha annunciato la completa liberazione delle aree residenziali della città.

Mercoledì, dalle 8:00 ora di Mosca alle 20:00, la parte russa ha fornito un corridoio umanitario a nord verso la città di Svatovo nella Repubblica popolare di Lugansk per l'evacuazione dei civili dal territorio di Azot . Tuttavia, i militanti ucraini hanno interrotto questo processo violando il cessate il fuoco e bombardando le aree residenziali di Severodonetsk. (.....)

Fonte: <https://ria.ru/20220616/naemniki-1795631436.html>

Traduzione: Mirko Vlobodic

-
-
-
-